

Soffione e i suoi amici

C'era una volta un vento molto potente e gagliardo di nome Soffione che aveva tre amici: il sole Splendente, che insieme all' aiuto di Soffione asciugava i panni delle donne della città, la foglia Filla, che mandava ossigeno in città e cibava gli alberi, ed infine la nuvola Bianchina, che faceva cadere la pioggia, facendo crescere le piante.

Soffione si divertiva a pulire le strade e l'aria, ad aiutare le Fattorie del Vento a produrre energia pulita, che poteva essere utilizzata anche dalle industrie, a far correre le barche più veloci della luce. Questi quattro amici erano inseparabili e vivevano in una città chiamata Irideitor, ma venne rinominata Inquineitor poiché da un po' di tempo vi regnavano due fratelli: Macchia Nera, una grande macchia di petrolio, e Fumone, un grande nuvolone nero formato da quella strana sostanza inquinante chiamata "smog".

Macchia Nera aveva "conquistato" gran parte del mare causando la morte di molti pesci e uccelli, mentre suo fratello Fumone dava origine a polvere e a nuvole che ammutolirono Soffione.

Il vento era molto dispiaciuto degli "umani", perché essi avevano preferito arricchirsi facendo amicizia con Macchia Nera e Fumone, invece che con lui: era talmente triste che non voleva più parlare con nessuno.

Splendente e Bianchina iniziarono a preoccuparsi, così chiamarono la fogliolina Filla e si misero alla ricerca del loro amico vento.

Lo trovarono nascosto nella grotta di una montagna che stava sospirando al pensiero che gli uccelli non avrebbero più potuto cavalcare il vento, che l'acqua, da cristallina, effervescente e fresca, si stava trasformando in stagnante e torbida, che il cielo stava perdendo la sua limpidezza.

Gli dissero di non essere preoccupato, perché in un modo o in un altro lo avrebbero aiutato.

I tre amici tolsero lo "smog" dalla bocca di Soffione in modo che potesse soffiare molto forte e spingere Bianchina a piovere; contemporaneamente il sole riscaldava la foglia facendole produrre molto ossigeno, quanto bastava per far respirare tutti. Splendente mandava tanti di quei raggi che si riattivarono subito i pannelli solari posti sopra le case.

Soffione, furibondo, urlò a Macchia Nera e a Fumone di andarsene, ma ebbe un secco rifiuto. Allora il vento energicamente soffiò via, senza pietà, i due fratelli e senza pensarci su due volte, perché avevano reso la sua città e il Mondo intero tetri e stagnanti.

Macchia Nera e Fumone furono scaraventati dentro le on-shore e le off-shore per essere ripuliti.

Umiliati dalla sconfitta decisero di non inquinare più le città, specialmente Irideitor.

Da quel giorno la città fu salva e gli umani, i Potenti del Mondo, capirono che era meglio utilizzare energia pulita.

Autore:

Classe Quinta

Scuola Primaria

Marina Palmense - Fermo